



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Laboratorio demo-etno-antropologico

Lab



Dea

Lunedì, 1 marzo ore 14.30-16.30

Palazzo Marcorà Malcanton, III piano, Sala Milone
e zoom <https://unive.zoom.us/j/82407999781>

GLAUCO SANGA

(Università Ca' Foscari Venezia),

terrà una conferenza su:

La fiaba Morfologia, antropologia e storia.

Abstract

La fiaba popolare di tradizione orale costituisce un genere della narrativa popolare, accanto a favole, novelle, storielle, leggende, racconti. Nel libro *La fiaba. Morfologia, antropologia e storia* (Padova, Cleup, 2020), Glauco Sanga, partendo dall'analisi strutturale della fiaba di Vladimir Propp (*Morfologia della fiaba*, Mosca 1928; ed. it. Torino, Einaudi 1966), individua due varietà morfologiche distinte: la *fiaba magica*, maschile, con l'eroe cercatore, e la *fiaba d'incantesimo*, femminile, con l'eroina vittima, la fanciulla perseguitata. Vladimir Propp nelle *Radici storiche dei racconti di fate* (Mosca 1946; ed. it. Torino, Einaudi 1949) ha dimostrato che la fiaba risale ai riti di iniziazione delle società primitive: ma come i miti iniziatici, di carattere sacrale e sottoposti a rigide interdizioni, si sono trasformati in fiabe, cioè in racconti dichiaratamente fantastici? Qui si avanza l'ipotesi che la fiaba tragga origine dal contatto e dalla simbiosi tra le società nomadi di caccia-raccolta e le società produttive sedentarie.



Nota biografica

Glauco Sanga (Milano 1947) ha insegnato Etnolinguistica, Etnologia, Storia delle tradizioni popolari all'Università Ca' Foscari di Venezia e nelle Università di Pavia, Bergamo, Zurigo, Los Angeles (UCLA). Ha studiato il gergo dei marginali, i canti e le fiabe popolari, i dialetti italiani, l'origine della lingua e della scrittura, la rima dell'antica poesia italiana. Ha fondato e diretto «La ricerca folklorica» e la «Rivista italiana di dialettologia».

Pubblicazioni principali. Monografie: *Dialecto e folklore. Ricerca a Cigole* (Milano 1979); *Premana. Ricerca su una comunità artigiana* (Milano 1979); *Il peso della carne. Il culto millenaristico del profeta Domenico Masselli di Stornarella* (Brescia 1979); *Il linguaggio del canto popolare* (Milano-Firenze 1979); *Dialettologia lombarda* (Pavia 1984); *La rima trivocalica* (Venezia 1992); *La fiaba. Morfologia, antropologia e storia* (Padova 2020).

Ha curato, tra gli altri, i seguenti volumi: ed. it. di K. Jaberg & J. Jud, *Atlante linguistico ed etnografico dell'Italia e della Svizzera meridionale* (2 voll., Milano 1987); *Lingua e dialetti di Bergamo e delle valli* (3 voll., Bergamo 1987); *Koinè in Italia dalle Origini al Cinquecento* (Bergamo 1990); *Nature Knowledge. Ethnoscience, Cognition, and Utility* (Oxford 2004); *Animal Names* (Venezia 2005); ed. it. di P. Scheuermeier, *La Lombardia dei contadini 1920-1932. Lombardia occidentale* (Brescia 2007); ed. it. di P. Scheuermeier, *Il Veneto dei contadini 1921-1932* (Costabissara 2011); e vari numeri monografici della rivista «La ricerca folklorica» (Brescia, Grafo): *La cultura popolare. Questioni teoriche* (n. 1, 1980); *L'abbigliamento popolare italiano* (n. 14, 1986); *La piazza. Ambulanti vagabondi malviventi fieranti. Studi sulla marginalità storica in memoria di Alberto Menarini* (n. 19, 1989); *Francesco Cherubini dialettologo e folklorista* (n. 26, 1992); *Scrittura e figura. Studi di storia e antropologia della scrittura in memoria di Giorgio Raimondo Cardona* (n. 31, 1995); *Famiglie alpine lombardo-venete 1-2* (nn. 37-38, 1998); *Saperi tecnici e naturalistici* (n. 42, 2000); *Etnoscienza* (n. 47, 2003); *Antropologia della salute. Temi, problemi, ricerche* (n. 50, 2004); *La fotografia etnografica in Africa* (n. 54, 2006); *Piccole barche e culture d'acqua* (n. 59, 2009); *Antropologia dello sport* (n. 60, 2009); *Ernesto de Martino: etnografia e storia* (n. 67-68, 2013); *La cultura dei minatori delle Alpi* (n. 71, 2016); *Autobiografia dell'antropologia italiana 1-2* (nn. 72-73, 2017-2018).